Il Piano della Performance

CCIAA di Chieti

2012 - 2014

Sommario

1. Presentazione del Piano e Indice 3
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni 3
   a. Chi siamo 3
   b. Cosa facciamo 4
   c. Come operiamo 5
3. Identità 7
   a. L'amministrazione "in cifre" 8
   b. Mandato istituzionale e Missione 12
   c. Albero della performance 12
4. Analisi del contesto (SWOT analysis) 15
   a. Analisi del contesto esterno 15
   b. Analisi del contesto interno 20
5. Obiettivi strategici 25
6. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi 25
   a. Obiettivi assegnati al personale dirigenziale 27
7. l processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione della Performance 28
   a. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano 28
   b. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio 28
   c. Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance 29
8. Allegati tecnici 29

1. Presentazione del Piano e Indice

L'evoluzione della pubblica amministrazione, da un modello puramente erogatore di servizi a soggetto capace di interagire con tutti gli Organismi siano essi istituzionali che economici presenti sul territorio, ha fatto sì che l'Ente assumesse impegni concreti in termini di definizione di linee strategiche e programmatiche attraverso la cui attuazione compiere il pieno raggiungimento della propria mission istituzionale.

Secondo quanto previsto dall'art.10 comma 1 del D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 il presente Piano della Performance ha lo scopo di assicurare "la qualità, la comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance". La "qualità della rappresentazione della performance" viene garantita attraverso l'esplicitazione del processo e delle modalità attraverso le quali sono stati formulati gli obiettivi di questa Amministrazione e la loro articolazione. La "comprensibilità della rappresentazione della performance" viene garantita dal presente documento attraverso l'esplicitazione del legame tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'amministrazione. La garanzia di una facile lettura del piano facilita la comprensione della performance dell'Ente intesa come risposta ai bisogni della collettività. Infine, "l'attendibilità della rappresentazione della performance" viene assicurata dalla verificabilità ex-post della correttezza metodologica del processo di pianificazione (principi, fasi, temi e soggetti) e delle sue risultanze (obiettivi, indicatori, risultati attesi).

Oltre a rispettare i requisiti previsti dal D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, il Piano della Performance diviene un mezzo utile all'ottenimento di importanti vantaggi a livello organizzativo e gestionale consentendo di individuare ed incorporare le attese degli stakeholder, favorire una effettiva accountability e trasparenza, facilitando i meccanismi di comunicazione interna ed esterna e migliorando il coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative. Del resto la Camera di Commercio di Chieti, già in occasione degli obiettivi per l'anno 2011, in anticipo rispetto ai tempi definiti dal D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, ha adottato i propri obiettivi attraverso un business plan che rispecchiasse i principi di Specificità, Misurabilità, Adeguatezza, Raggiungibilità e Temporalmente limitati (metodo SMART). Nell'anno 2011 ha adottato il proprio piano della performance ed è stato un momento per accrescere in tutta l'organizzazione la consapevolezza e dimestichezza nell'utilizzo di questo importante strumento di governo.

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

a. Chi siamo

La Camera di Commercio di Chieti, così come previsto dalla Legge 29 dicembre 1993 n, 580, modificata ed integrata dal D.Lgs. 15 febbraio 2010 n. 23 è un un ente pubblico, dotato di autonomia funzionale, che svolge, nell'ambito della circoscrizione del territorio della provincia di Chieti, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione,

funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali. La Camera di Commercio di Chieti, anche in relazione alla particolare posizione geografica ed alla conformazione orografica del territorio di riferimento, vanta presenze importanti nel settore industriale ove sono ubicati i più importanti insediamenti produttivi della Regione, ma anche una solida tradizione artigiana oltre che una spiccata vocazione turistica che rendono di particolare rilievo anche il turismo ed il settore dei servizi; infine è stata mantenuta nel tempo anche la vocazione agricola del territorio ove sono stati valorizzati i prodotti tipici e di eccellenza promuovendo anche forme di turismo eno-gastronomico per diffondere questa importante tradizione.

La Camera di Commercio di Chieti è amministrata da una Giunta, formata dal Presidente più 6 membri, eletta dal Consiglio, formato a sua volta da 26 consiglieri, con esclusione del Presidente, espressione delle categorie economiche maggiormente rappresentative della provincia. La struttura amministrativa della Camera è guidata dal Segretario Generale coadiuvato da tre dirigenti.

Tra le strutture della Camera di Commercio, a supporto degli organi, vi è il collegio dei revisori dei conti – composto da tre membri – che esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria nella gestione della camera di commercio e attesta la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili. Inoltre la Camera di Commercio, in anticipo rispetto agli altri Enti Locali, ha già nominato, nel rispetto del D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 e delle indicazioni fornite dalla CIVIT, l'Organo Indipendente di valutazione che, in sostituzione dell'Organo di valutazione strategica (artt. 35 e 36 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254), ha il compito di monitorare, verificare e relazionare sulla performance, sulla trasparenza ed integrità dell'Ente così come dettagliatamente indicato nell'art. 14 del D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150.

b. Cosa facciamo

Oggi, la Camera di Commercio è prima di tutto l'interlocutore di 47.526 imprese (dato Infocamere al 31/12/2011), nonchè delle rispettive categorie economiche che le rappresentano, che in provincia di Chieti producono, trasportano o scambiano beni e servizi e delle categorie economiche che le rappresentano.

Ma è anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori attiva, accanto agli enti locali, per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio di riferimento.

La Camera di Commercio di Chieti svolge, in sintesi, tre tipi di attività:

- **attività amministrative**: tenuta di albi, elenchi, ruoli, nei quali vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita di ogni impresa, vigilanza e metrologia legale.

  Il miglioramento del livello di efficienza dei servizi da rendere all'utenza, il rispetto della normativa in costante evoluzione, una sempre più estesa applicazione della telematizzazione, la tutela del consumatore e delle imprese attraverso l'attività di controllo sui prodotti rappresentano gli obiettivi strategici che l'Ente intende perseguire, fino a

garantire: la riduzione del tasso di sospensione delle pratiche, un incremento del numero degli utenti telematici con la conseguente riduzione delle richieste di servizio allo sportello, l'aumento dei controlli dei prodotti per contribuire alla riduzione delle illegalità.

- **attività di promozione e informazione economica**: sostegno alla competitività delle imprese, consolidamento e sviluppo della struttura del sistema economico locale (promozione dello sviluppo economico del territorio e monitoraggio), studio e analisi dei dati sull'economia locale. Gli ambiti strategici di intervento riguarderanno: a. l'implementazione di attività di assistenza **creditizia** alle imprese, con l'aspettativa di incrementare il numero di beneficiari ed un miglioramento sensibile delle condizioni di accesso al credito; b. **l'internazionalizzazione**, con l'obiettivo di consolidare le relazioni esistenti con i Paesi del Mediterraneo, accedere a mercati esteri con alto potenziale economico, intensificare l'attività di intermediazione a livello nazionale e comunitario; c. la promozione della **cultura d'impresa**, con l'obiettivo di volere garantire una maggiore conoscenza delle iniziative camerali, supportare lo sviluppo dell'imprenditoria femminile e di nuove imprese in genere; d. l'**innovazione** e alla ricerca a sostegno della competitività, per contribuire alla realizzazione a livello regionale di un centro di eccellenza per la ricerca nelle energie rinnovabili, con il coinvolgimento delle Università e degli Organismi locali competenti, per la creazione di un Distretto della Conoscenza quale polo di studio e di ricerca; e. il supporto ad **Organismi esterni** strumentali allo sviluppo del territorio; f. le iniziative per l'attuazione di **distretti/sistemi** produttivi locali; g. la valorizzazione e promozione **turistica** del territorio, h. la politica **agroalimentare**, i. le peculiarità produttive **artigianali**.

- **attività di regolazione del mercato**: composizione delle controversie derivanti dalle relazioni economiche tra imprese e tra imprese e cittadini, garantire la funzionalità del servizio di rilevazione dei prezzi sul mercato. Promuovere gli strumenti di regolazione del mercato rappresenta il principale obiettivo strategico nell'ambito di detta attività. L'Ente punta a garantire la massima funzionalità dei servizi di arbitrato e conciliazione e a consentire un risparmio in termini sia economici che di tempo a favore delle imprese.

c. Come operiamo

Le innovazioni normative che hanno investito l'Ente negli ultimi anni impongono alla Camera di Commercio di relazionarsi non solo con le imprese ma anche con tutti gli Enti del territorio di riferimento al fine di porre in essere quelle importanti sinergie che consentono di non disperdere le risorse evitando inutili duplicazioni rendendo più efficienti i servizi e concentrando gli sforzi nei settori di maggior interesse o che presentano maggiori necessità.

La Camera di Chieti, congiuntamente agli altri tre enti camerali abruzzesi, contribuisce alle attività del **Centro Commercio Interno**, con sede a Chieti, che organizza la partecipazione delle aziende abruzzesi alle più importanti manifestazioni fieristiche nazionali, del Centro Commercio Estero, con sede a Pescara, che promuove l'internazionalizzazione delle aziende abruzzesi attraverso la partecipazione a manifestazioni internazionali e del Cresa, con sede a L'Aquila, che opera nel campo degli studi e ricerche economico-sociali.

La Camera di Commercio di Chieti, oltre che con iniziative dirette, sostiene l'economia provinciale **collaborando** in maniera fattiva con gli altri **organismi che perseguono lo**

sviluppo del territorio, consapevole che solo con un'azione sinergica è possibile massimizzare i risultati.

E' in tale ottica che la Camera ha assunto un **ruolo attivo nei tre Patti territoriali** operanti in provincia:

- Chietino-Ortonese, che copre l'area settentrionale della provincia;
- Sangro-Aventino, la cui area di riferimento è costituita dai territori dell'Alto e Medio Sangro, Basso Sangro e Aventino;
- Trigno-Sinello, che interessa i territori dei bacini Costa, Medio e Alto Trigno-Sinello.

La Camera di Commercio di Chieti, infatti, è socio fondatore di tutti i Patti, è titolare di quote del capitale delle tre Agenzie (Società consortili a responsabilità limitata che assicurano la governance dei Patti), partecipa ai lavori dell'Assemblea generale ed ai lavori dei gruppi costituiti per la definizione dei documenti di programmazione pluriennale, è partner in iniziative progettuali promosse dai Patti a valere su agevolazioni di natura comunitaria (2 progetti Equal con il Sangro Aventino ed altrettanti con il Trigno-Sinello).

Altrettanto rilevante è il ruolo che l'Ente camerale ricopre nei due distretti industriali Maiella e Vastese, il primo specializzato nel tessile-abbigliamento e il secondo nella meccanica. In particolare, la Camera è socia dei Consorzi che regolano la gestione dei distretti, C.I.S.M. (Consorzio per l'Innovazione e lo Sviluppo della Maiella) e CON.SER.T. per quanto riguarda il distretto industriale Vastese.

Nel corso degli anni la partecipazione regolare della Camera alle attività di queste istituzioni si è focalizzata sulla partecipazione all'organo di governo Assemblea dei soci.

L'Ente camerale, inoltre, detiene delle partecipazioni azionarie in infrastrutture di importanza strategica per lo sviluppo del territorio (S.A.G.A. - che gestisce l'Aeroporto d'Abruzzo - e Interporto) e in società del sistema camerale.

3. Identità

Il governo e la gestione dell'Ente

Come in ogni amministrazione la Camera di Commercio di Chieti opera attraverso una distinto tra attività di governo/indirizzo, esercitata dal **Consiglio e della Giunta camerale** ed attività di gestione che, invece, è attribuita alla dirigenza camerale. Nell'ambito dell'architettura degli organi di governo/indirizzo, il **Presidente**, oltre a presiedere le riunioni di Consiglio e di Giunta, ha la rappresentanza legale della Camera di Commercio. Nell'ambito di tale distinzione gli organo di governo/indirizzo adottano tutti gli atti di indirizzo definendo gli obiettivi, priorità, piani programmi ed adottano il bilancio di previsione ed il rendiconto. Nell'ambito dell'attività di gestione, al **Segretario Generale** competono le funzioni di vertice dell'amministrazione e quindi anche la direzione, supervisione, controllo dell'attività dei **Dirigenti**, l'assegnazione degli obiettivi agli stessi, oltre ad emanare gli atti di indirizzo e di organizzazione delle aree dirigenziali e, come vertice dell'amministrazione, formula proposte ed esprime pareri all'organo di indirizzo. I dirigenti dirigono coordinano e controllano l'attività degli uffici di propria competenza, gestiscono il personale assegnate ed assegnano a questi gli obiettivi, formulano proposte ed esprimono pareri al Segretario Generale, curano l'attuazione di programmi e delle gestioni assegnati. L'**Organo Indipendente di Valutazione** (nominato nel rispetto del D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 e delle indicazioni fornite dalle CIVIT), in sostituzione dell'Organo di valutazione strategica, ha il compito di monitorare, verificare e relazionare sulla performance, sulla trasparenza ed integrità dell'Ente così come dettagliatamente indicato nell'art. 14 del D.Lgs. n.150 del 2009.

Nel corso 2011 un importante cambiamento ha riguardato gli organi di Governo e nello specifico il ruolo del Segretario Generale. In data del 3 ottobre 2011, infatti, si è insediata la Dott.ssa Paola Sabella con il ruolo di Segretario Generale.

	Ammontare nel 2011
Delibere Giunta	162
Delibere Consiglio	24
Determinazioni del Presidente	8
Determinazioni del Segretario Generale	190
Determinazioni dei Dirigenti	371

Presidente Silvio **Di Lorenzo**

Vice Presidente Vicario Patrizio **Lapenna**

Vice Presidente Armando **Tomeo**

Giunta Camerale (6 Membri)

Ferdinando **Buccella**
Pietro **Iacobitti**
Patrizio **Lapenna**
Mariano **Nozzi**
Savino Luciano **Saraceni**
Armando **Tomeo**

Consiglio Camerale (27 Componenti)

*Silvio **Di Lorenzo*** *(Presidente)*
Angelo Allegrino
Ferdinando Buccella
Giordano Nasini
Roberto Di Vincenzo
Nicola D'Ippolito
Nicola Gabriele Falasca
Enzo Giammarino
Pietro Iacobitti
Ottorino La Rocca
Patrizio Lapenna
Leo Pio Malandra
Roberto Mancini
Tommaso Marra
Giancarlo Micolucci
Mariano Nozzi
Domenico Pasetti
Luca Piersante
Paolo Primavera *
Franco Ricci
Savino Luciano Saraceni
Letizia Scastiglia
Guido Serafini
Nicola Sideri *
Gennaro Strever
Marisa Tiberio
Armando Tomeo

**Dimissionari*

Collegio dei revisori (3 Componenti)

Teresa **Romeo** (Presidente) Katiuscia **Del Fattore** Iole **Di Menno di Bucchianico**

Organo Indipendente di Valutazione monocratico Michele A. **Rea**

Segretario Generale Paola **Sabella**

Dirigenti Maria Loreta **Pagliaricci** Benito **Profeta** Marta **Alibardi**

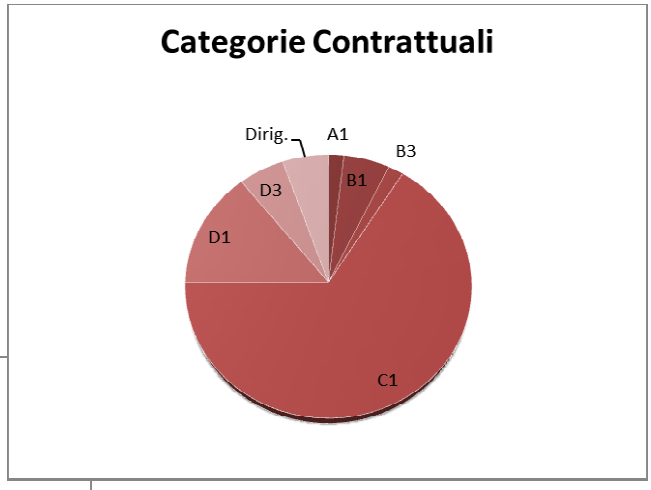
Personale nelle varie categorie **53** di cui 1 unità in comando (come da organigramma allegato 1)

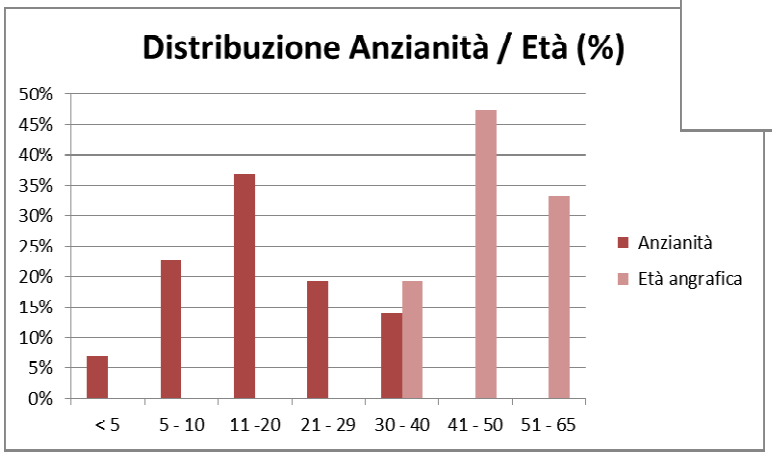
a. L'amministrazione "in cifre"

La Camera di Commercio di Chieti conta a fine 2011 (31 dicembre) un totale di 47.526 imprese iscritte, di cui 42.917 attive. Nel corso dell'anno risultano 2.958 nuove imprese iscritte, contro le 3.040 cessate.

Dipendenti

Il personale interno dell'Ente conta 53 dipendenti, 3 dirigenti e 1 Segretario Generale. Il 54 % dello stesso è composto da donne, e l'età media all'interno dell'organizzazione si aggira attorno ai 47 anni, con un'anzianità lavorativa[1] media di 17 anni. Inoltre, il 55 % del personale è in possesso ha almeno una laurea.

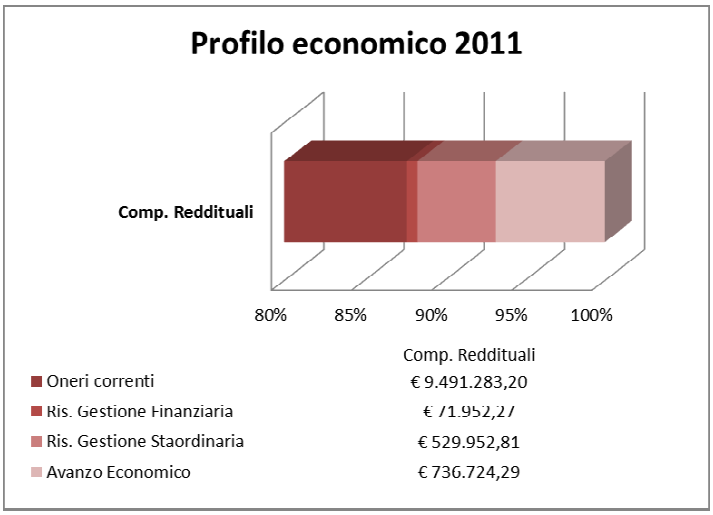




Highlights e risorse finanziarie

Nel esercizio 2011 i **proventi correnti** totali della Camera di Commercio di Chieti sono stati pari a € 9.626.102,41, con un **Avanzo reddituale** che ammonta a € 736.724,29 (quasi l' 8% del totale dei proventi correnti).

L'incidenza degli **oneri correnti** è pari al 98% dei proventi, riscontrando un risultato della **Gestione Corrente** di € 134.819,21. Gli oneri correnti sono composti per il 31% dai costi del Personale, per il 21% del suo totale dalle spese per Interventi economici, per il 23% da costi di funzionamento e da ammortamenti e accantonamenti per il 25%.

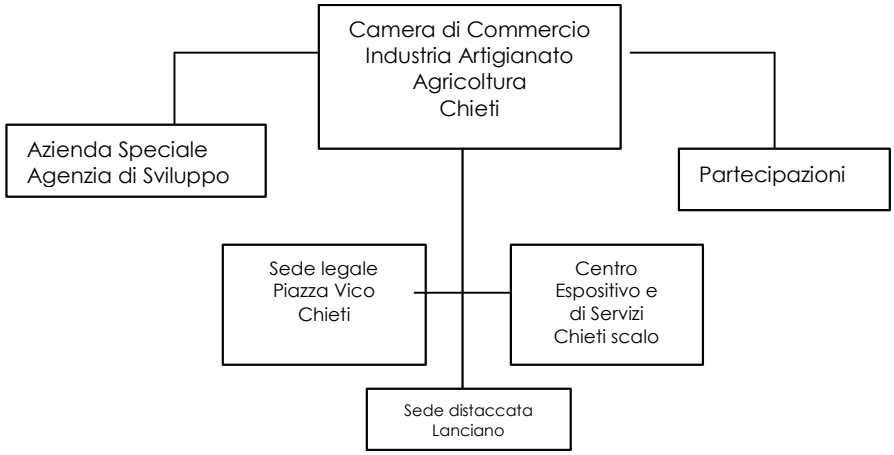


[1] L'anzianità lavorativa è calcolata considerando le esperienze maturate esclusivamente all'interno del sistema camerale.

Il totale degli **investimenti** nel corso dell'anno ammonta € 412.154,89 (il 56% dell'Avanzo Economico), di cui il 67% in Immobilizzazioni finanziarie e il 33 % in immobilizzazioni materiali.

Strutture sul territorio

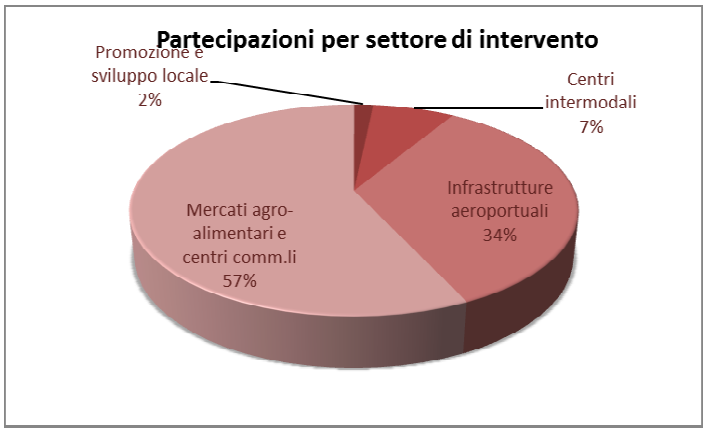
La Camera di Commercio di Chieti, dal punto di vista logistico, si articola in **due sedi situate nel capoluogo di provincia** (sede legale in Piazza G.B. Vico e Centro Espositivo e di Servizi a Chieti scalo – Via F.lli Pomilo) ed **una sede distaccata** nel Comune di Lanciano. Le due sedi site nel Comune di Chieti sono di proprietà della Camera di Commercio, su Lanciano, invece, l'Ente opera attraverso una struttura messa a disposizione all'interno dell'Ente Fiera. Entrambe le sedi di proprietà, oltre a garantire la funzionalità degli uffici, mettono a disposizioni una serie di infrastrutture per le imprese interessate. In particolare presso la sede di Chieti Scalo è operativo un **Centro Espositivo e di Servizi** che consta di tre capannoni utili per la realizzazione di eventi, nonché di una sala convegni attrezzata con la videoconferenza ed un'aula informatica attrezzata con quattordici postazioni più la videoconferenza. La sede legale, invece mette a disposizione due sale: la "Bottega d'arte" e l'Expò ove è possibile effettuare esposizioni d'arte; mette, inoltre, a disposizione una sala conferenze anch'essa dotata di videoconferenza.



Partecipazioni e Azienda Speciale

Per lo svolgimento delle proprie funzioni l'Ente camerale si avvale di una rete organizzativa che comprende:

- l'Azienda Speciale "**Agenzia di Sviluppo**"
- un **portafoglio di partecipazioni** in alcune società operanti in settori strategici o appartenenti al sistema camerale nazionale. Al 31 dicembre 2011 il valore delle partecipazioni ammonta (capitale sottoscritto) a € 1.992.737,81 (dati al 31 dicembre 2011).



Particolare importanza, nell'ambito dell'azione camerale, riveste **l'Azienda Speciale "Agenzia di Sviluppo"** che costituisce lo strumento operativo della Camera per la realizzazione di attività a sostegno del sistema delle piccole e medie imprese.

L'Azienda Speciale è stata costituita ad iniziativa della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti, ai sensi dell'art. 32 del R.D. 20 settembre 1934, n. 2011, e dell'art. 2 - comma 2 - della Legge 29.12.1993, n. 580, con la denominazione di "Agenzia di Sviluppo".

L'Azienda ha la propria sede amministrativa a Chieti in Piazza G.B. Vico, presso la Camera di Commercio.

L'Azienda, nel quadro delle finalità istituzionali della Camera di Commercio tendenti alla promozione dello sviluppo socio-economico della provincia, ha lo scopo di **sostenere il sistema delle imprese**, soprattutto piccole e medie, attraverso:

- l'erogazione di servizi per la gestione del fattore umano, mediante la predisposizione di programmi formativi connessi alle necessità dei vari comparti economici;
- l'erogazione di servizi di consulenza e assistenza tecnica, gestionale e per la realizzazione e il miglioramento della produzione;
- l'erogazione di servizi di informazione ed assistenza finalizzati all'orientamento al lavoro;
- l'erogazione di servizi di informazione, assistenza e consulenza su tematiche comunitarie, programmi, progetti, strumenti agevolativi ed iniziative comunitarie e nazionali con particolare riferimento ai processi di internazionalizzazione, alla ricerca e sviluppo, all'innovazione tecnologica ed allo sviluppo locale;
- la promozione di studi e ricerche su argomenti e temi sia generali che specifici, di volta in volta individuati, connessi con le competenze della Camera di Commercio di Chieti e con gli interessi dell'economia del suo territorio;
- la promozione e la realizzazione di incontri, convegni e seminari finalizzati all'aggiornamento professionale delle categorie economiche su temi specifici ed in particolare connessi con le evoluzioni legislative e normative;
- la divulgazione di informazioni e studi alle categorie interessate, stimolando il loro interesse ed il loro coinvolgimento nell'approfondimento dei singoli argomenti individuati;
- la promozione e la realizzazione di azioni e programmi finalizzati alla valorizzazione di beni e servizi prodotti da categorie economiche operanti nel territorio;
- la valorizzazione delle competenze professionali e tecniche operanti nel territorio abruzzese, coinvolgendole e favorendo la loro partecipazione alle finalità di crescita qualitativa dell'economia abruzzese.

b. Mandato istituzionale e Missione

La riforma dell'ordinamento relativo alle Camere di commercio (D.Lgs. 15 febbraio 2010 n. 23), contribuisce in maniera indubbia ad accrescere il ruolo delle Camere di Commercio, configurandole come enti moderni ed efficienti a servizio delle imprese e dei territori e sempre più attive in nuovi, sensibili ambiti di intervento.
La legge precedente (n. 580 del 1993), infatti, aveva individuato attribuzioni di carattere generale, descritte nell' art. 2 come "funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese" e su questo terreno le Camere di Commercio si sono ritagliate importanti spazi di azione, creando nuovi servizi e progetti di promozione, che ne hanno ampliato in modo evidente i compiti e gli obiettivi.
Proprio il rinnovato art. 2, come modificato dal D.Lgs. 15 febbraio 2010 n. 23, è uno dei punti pPiù qualificanti della riforma. Innanzitutto le generiche "attribuzioni" diventano significativamente nel titolo dell'articolo "compiti e funzioni", enfatizzandone la portata con l'aggiunta del riferimento alle "economie locali", oltre al supporto e la promozione degli interessi generali delle imprese, in un'ottica allargata ed integrata, come lo sviluppo e la competitività dei territori oggi richiede.
Trattasi di funzioni assegnate dalla normativa alle Camere di Commercio, che operano una significativa 'rimodulazione' di quelle che fino ad oggi sono state attività in vere e proprie competenze riconosciute per legge:

- la tenuta del Registro delle Imprese, del Repertorio Economico Amministrativo e degli altri registri e albi attribuiti dalla legge;
- la promozione della semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento di attività economiche;
- la promozione del territorio e delle economie locali, al fine di accrescerne la competitività, favorendo l'accesso al credito per le PMI anche attraverso il supporto ai consorzi fidi;
- la realizzazione di osservatori dell'economia locale e la diffusione di informazione economica;
- il supporto all'internazionalizzazione per la promozione del sistema italiano delle imprese all'estero, raccordandosi con i programmi del MSE;
- la promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per le imprese, anche attraverso la realizzazione di servizi e infrastrutture informatiche e telematiche;
- la costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione di controversie tra imprese e tra imprese e consumatori;
- la predisposizione di contratti tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;
- la promozione di forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti,
- la vigilanza e controllo sui prodotti e per la metrologia legale e il rilascio dei certificati d'origine delle merci;
- la raccolta degli usi e delle consuetudini;
- la cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie in materia di alternanza scuola lavoro e per l'orientamento al lavoro e alle professioni.

Dalla riforma esce inoltre potenziata l'identità di ogni Camera di Commercio e di tutto il sistema, che, a sua volta, trova un espresso riconoscimento di "sistema camerale italiano" nel comma 2 del nuovo art.1: un 'network' di natura pubblica - composto dalle Camere di Commercio, l' Unioncamere, le Unioni regionali, gli organismi strumentali (le aziende speciali e le società collegate di diretta emanazione), nonché le Camere di Commercio italiane all'estero e quelle estere in Italia legalmente riconosciute – a cui viene assegnata una dimensione ed un'identità nuova anche per il diritto pubblico.

La riforma intende anche valorizzare la rappresentatività del sistema economico territoriale e qualificare maggiormente la presenza dei rappresentanti delle associazioni di categoria all'interno degli organi camerali.

E' stato introdotto infatti un nuovo parametro, il quarto, per la ripartizione del numero dei consiglieri, che si aggiunge al numero delle imprese, all'indice di occupazione ed al valore aggiunto di ogni settore: si tratta dell'ammontare del diritto annuale versato ad ogni Camera di Commercio dalle imprese di ogni settore.

Inoltre entra a far parte del Consiglio un rappresentante degli ordini professionali, che porta a tre i componenti non appartenenti ai settori economici, in aggiunta quindi al rappresentante delle organizzazioni sindacali ed a quello delle associazioni di tutela dei consumatori. Il rappresentante dei liberi professionisti sarà designato dai presidenti degli Ordini Professionali costituiti in apposita Consulta presso la Camera di Commercio.

" La Camera di Commercio di Chieti, consapevole di questa significativa evoluzione del sistema camerale, si è attivata e strutturata per esercitare con efficacia il ruolo di strumento di sviluppo economico ed essere il luogo di discussione, raccolta e sintesi degli interessi dei settori economici e delle associazioni di categoria che in essa sono rappresentate. "

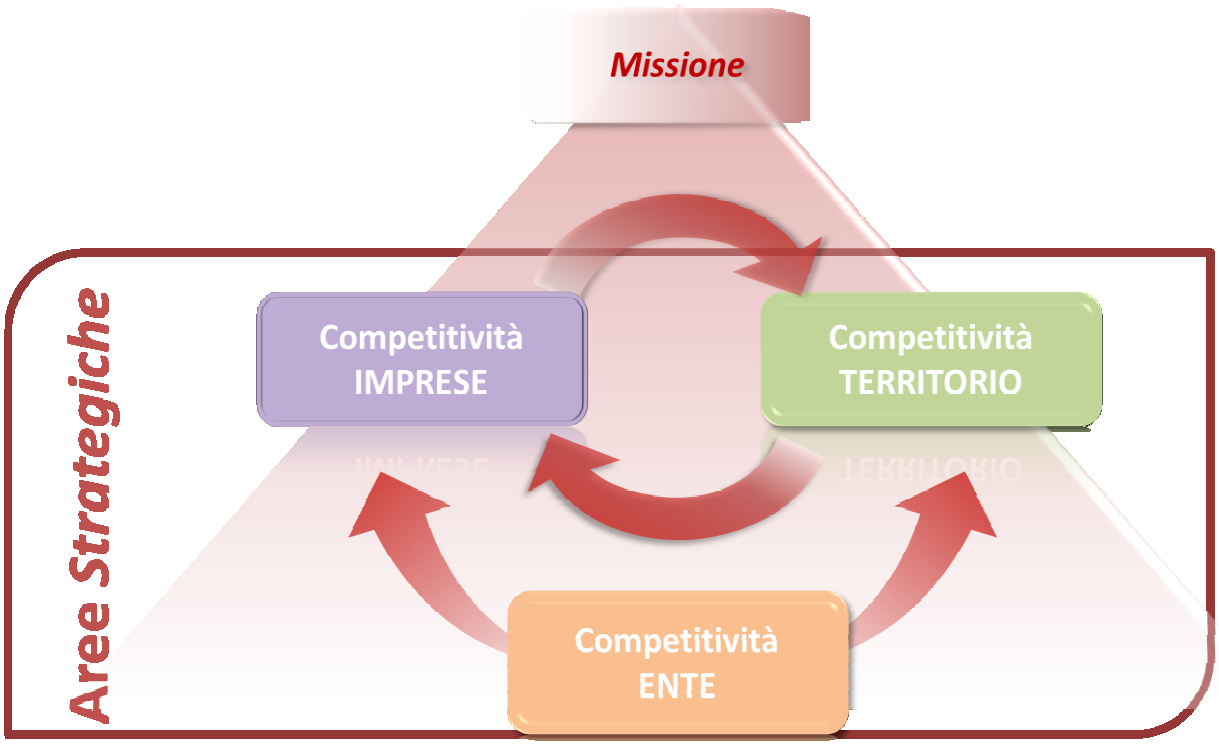
Il mandato istituzionale e la missione della Camera di Commercio di Chieti è ben rappresentato nel Programma pluriennale che nasce come documento di "vision", orientato alla costruzione di uno scenario di medio-lungo periodo, da realizzare attraverso strategie, progetti e azioni rimodellabili nel tempo.

Le linee di attività strategiche del Programma da attuare nel periodo 2011-2014 , da cui poi trae origine la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2012 e il presente piano della performance, possono essere così ricondotte nelle seguenti Aree Strategiche (riprese nella struttura dell'Albero della Performance):

AREE STRATEGICA	AZIONI CAMERALI
COMPETITIVITA' DELL'ENTE	• *Servizi alle imprese (Registro delle Imprese)* • *Organizzazione per accesso banche dati* • *Riorganizzazione dei processi nell'ottica della dematerializzazione e razionalizzazione dei costi*
COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE	• *Credito e Finanza* • *Sostegno e promozione piccole imprese e artigianato* • *Capitale umano e Università* • *Lavoro e relazioni sociali* • *Ricerca e sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico* • *Internazionalizzazione*
COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO	• *Promozione del territorio e sviluppo dei sistemi locali* • *Servizi alle imprese (Regolazione del Mercato)* • *Tutela del consumatore* • *Distribuzione e commercio* • *Agricoltura e valorizzazione dei prodotti tipici locali* • *Pesca e sistema costiero* • *Grandi reti, infrastrutture, trasporti e logistica* • *Energia e ambiente*

c. Albero della performance

Il mandato istituzionale e la missione che questa Amministrazione si è data, hanno posto le basi sulle quali sono state tracciate le linee strategiche di intervento che descriveremo in questa sezione. La missione dell'Ente è stata declinata in tre Aree Strategiche, nelle quali sono state ricondotte le linee strategiche di intervento suddette. Le "Aree Strategiche" sono state individuate sulla base dei diretti beneficiari degli interventi (nonché destinatari dei relativi outcome). Il processo di costruzione dell'Albero della performance si è avviato attraverso il coinvolgimento degli stakeholders in sede di redazione dell'RPP e dall'analisi partecipata del contesto interno ed esterno. Tale analisi ha portato in evidenza alcune necessità proprie del tessuto produttivo della Provincia di Chieti, bisogni a cui la Camera di Commercio ha deciso di rispondere attivamente investendo per la **competitività** delle **"Imprese"**, del **"Territorio"** e dell' **"Ente"** stesso.



Le **A**ree **S**trategiche, attraverso una struttura ad albero, contengono gli **O**biettivi **S**trategici al cui interno vengono definiti i **P**rogrammi **S**trategici scomposti poi in **O**biettivi **O**perativi ed infine in **Azioni** come dettagliatamente riportato in allegato**.**

4. Analisi del contesto (SWOT analysis)

a. Analisi del contesto esterno

L'analisi di contesto esterno è effettuata in prima analisi tenendo a riferimento il quadro macroeconomico provinciale in connessione a quello nazionale, per poi individuare le tendenze dell'ambiente che più direttamente è legato all'attività della Camera di Commercio, composto dal tessuto imprenditoriale e dalla situazione del territorio in generale (che si rispecchiano nelle due aree strategiche: Imperese e Territorio).

Quadro macroeconomico e sociale

In un quadro internazionale ancora incerto, nel 2010 (ultimo dato disponibile) l'economia dell'Abruzzo sembra essersi leggermente risollevata. Il Pil abruzzese è cresciuto dello 0,8% in termini reali, con un aumento inferiore a quello medio nazionale (1,4%). Segnali stimolanti, in particolare, sembrano giungere dalla provincia di Chieti (+2,3%), con una variazione sensibilmente superiore rispetto alla media nazionale, che consente quantomeno di distogliere

l'attenzione dal dato negativo fatto registrare nella precedente rilevazione (Var% -6,1 per il periodo 2009/2008).

Per un più significativo quadro d'insieme nella tabella che segue si riportano gli andamenti dei principali indicatori economici della provincia di Chieti, confrontati con gli analoghi valori registrati a livello regionale e nazionale.

Andamento dei principali indicatori economici (Var%)

	CHIETI	*ABRUZZO*	*ITALIA*
*PIL procapite**	+2,3	+0,8	+1,4
*Consistenza imprese registrate***	+0,5	+0,2	+0,2
*Esportazioni**	+24,5	+18,8	+15,7
*Occupati**	-0,4	-0,1	-0,7

* Le variazioni fanno riferimento al periodo 2010/2009

** Le variazioni fanno riferimento al periodo primo semestre 2011/primo semestre 2010

Fonte: Istituto G. Tagliacarne, Unioncamere-Movimprese, Istat

L'analisi sulla struttura e sul livello occupazionale mostra come nella provincia di Chieti, nel 2010, gli occupati ammontano a 239,6 mila unità, di cui 104,5 mila dipendenti e 35,1 mila indipendenti: in particolare il 64% del totale è occupato nel comparto dei servizi, il 32% nell'industria e il 4% nell'agricoltura.

Il confronto con l'anno 2009 mostra una modesta riduzione degli occupati, nell'ordine dello 0,4%. La dinamica negativa ha interessato l'industria (-6,4%) mentre è cresciuto sensibilmente il settore agricolo (+40%) e, seppur marginalmente, il comparto dei servizi (+0,49%).

Il tasso di occupazione si è attestato al 53,4%, mentre la disoccupazione è salita al 10,1% (8,5 nel 2009), contro una media regionale dell' 8,8% e nazionale dell' 8,4%. Scomponendo il tasso di disoccupazione per sesso, si rileva come per la componente femminile sia più difficile l'accesso al mondo del lavoro (14,8 contro 7,1% per la componente maschile).

	Occupati		Persone in cerca di occupazione		Tasso di occupazione*		Tasso di disoccupazione**	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Maschi								
Chieti	88	88	7	7	66,8	67,3	7,5	7,1
Abruzzo	303	298	21	23	68,3	67,0	6,5	7,0
Femmine								
Chieti	52	52	6	9	40,3	39,6	10,0	14,8
Abruzzo	191	195	22	25	43,2	44,1	10,5	11,4
Totale								
Chieti	140	140	13	16	53,5	53,4	8,5	10,1
Abruzzo	494	493	43	48	55,7	55,5	8,1	8,8

**Rapporto % tra gli occupati (15-64) e la corrispondente popolazione di riferimento.*

***Rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze lavoro.*

Fonte: elaborazioni CRESA su dati Istat

Territorio

Il valore aggiunto e il Pil pro capite

Il valore aggiunto è l'aggregato che fornisce una misura quantitativa della ricchezza prodotta dal sistema economico di un determinato territorio.

Nel 2009 (ultimo dato disponibile) il valore aggiunto prodotto dal sistema economico locale è risultato pari a 7.282 milioni di euro, vale a dire il 30% del valore aggiunto abruzzese.

L'analisi settoriale mostra come il 66% del valore aggiunto sia prodotto dal settore del commercio e dei servizi, il 26% dal manifatturiero, il 6% dalle costruzioni e il 2,% dal comparto agricolo.

I dati relativi al Pil pro capite, indicatore che consente di valutare la reale condizione media di distribuzione della ricchezza, evidenziano un piccolo avanzamento della provincia di Chieti. Nel 2010 con un valore di 21.206,25 euro, infatti, Chieti si colloca al 71° posto della graduatoria nazionale (73° nel 2009), risultando però ancora distante dal dato medio nazionale attestato a 25.263 euro.

Rispetto all'anno precedente tale indicatore ha registrato una variazione positiva del 2,3%, valore decisamente superiore sia al dato regionale (0,8%) che a quello nazionale (1,4%).

Il commercio estero

La provincia di Chieti continua ad essere quella che contribuisce in misura maggiore all'export della regione Abruzzo, rappresentando circa il 65% del totale, conquistando un'ulteriore quota rispetto al 60% del precedente anno.

Nel 2010 le nostre vendite all'estero hanno registrato un incremento costante.

Il nostro sistema economico ha realizzato esportazioni per 4.077 milioni di euro (dato ISTAT provvisorio), con un'aumento del 24,5% rispetto al 2009 (+18,8% il dato regionale e +15,7% quello nazionale).

Il macrosettore della metalmeccanica ed elettronica risulta di gran lunga essere dominante per volume di vendite: ad esso, infatti, è attribuibile quasi il 70% del totale dei flussi export.

L'andamento, tornato positivo, ha riguardato la quasi totalità dei comparti. Pur a seguito della dinamica positiva anche delle importazioni (+33% rispetto al 2009), il saldo commerciale è risultato comunque positivo per ben 2.141,2 milioni di euro.

Il turismo

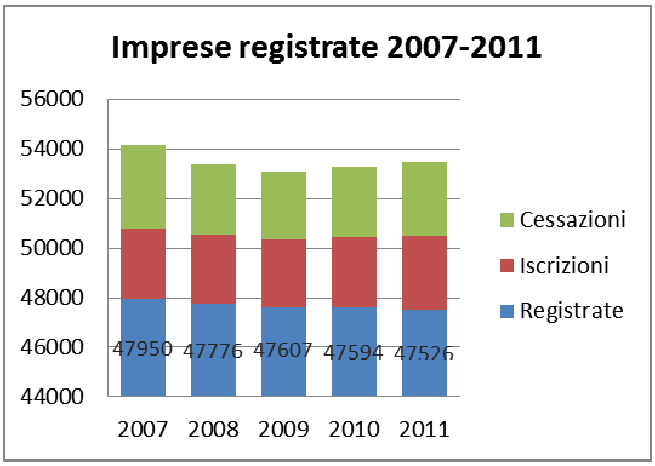
I dati diffusi dalle Regione Abruzzo relativi all'anno 2010 evidenziano che per la provincia di Chieti è ancora lievemente diminuito (17,3), il rapporto percentuale delle presenze rispetto al totale delle presenze turistiche registrate nell'intera regione.

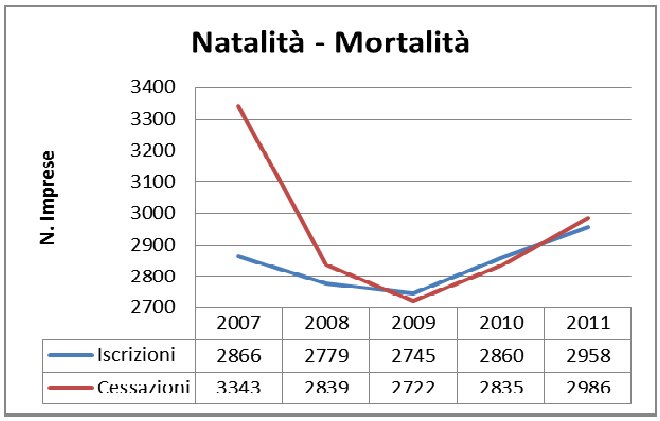
Rispetto all'anno precedente si rileva comunque un incremento sia negli arrivi (+2,5%), più marcato con riguardo agli stranieri (+2,8%), che nelle presenze (+1,3%) più sensibile dal lato dei turisti italiani (+1,5%).

La dinamica e il tessuto imprenditoriale[2]

Nel corso del 2011 il tessuto imprenditoriale locale è stato interessato da un lieve ridimensionamento che, seppur riscontrando un saldo negativo della nati-mortalità (2986 cessazioni[3] contro 2958 iscrizioni; - 28 unità), è stato caratterizzato da un tendenziale incremento in valore assoluto del numero delle imprese registrate (proseguendo il trend che ha inizio nell'anno 2009).

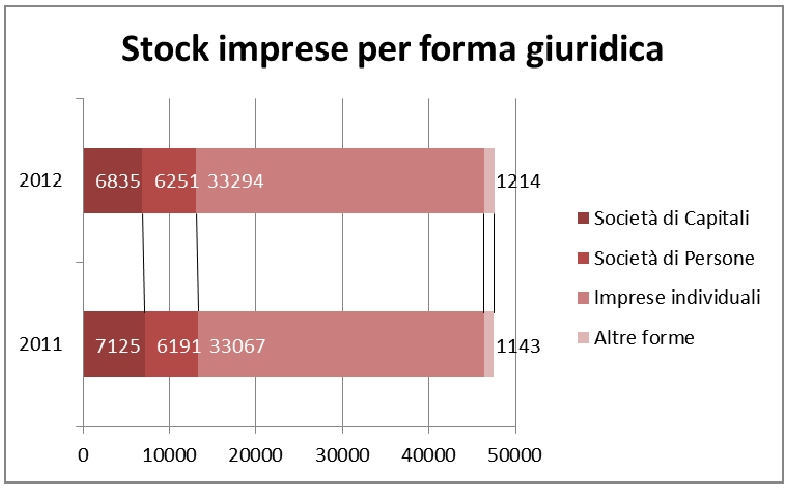
Al 31 dicembre 2011 risultano iscritte, infatti, nell'omonimo Registro tenuto dalla Camera di Commercio 47.526 imprese, lo 0,14% in meno rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.





	2007	2008	2009	2010	2011
Iscrizioni	2866	2779	2745	2860	2958
Cessazioni	3343	2839	2722	2835	2986

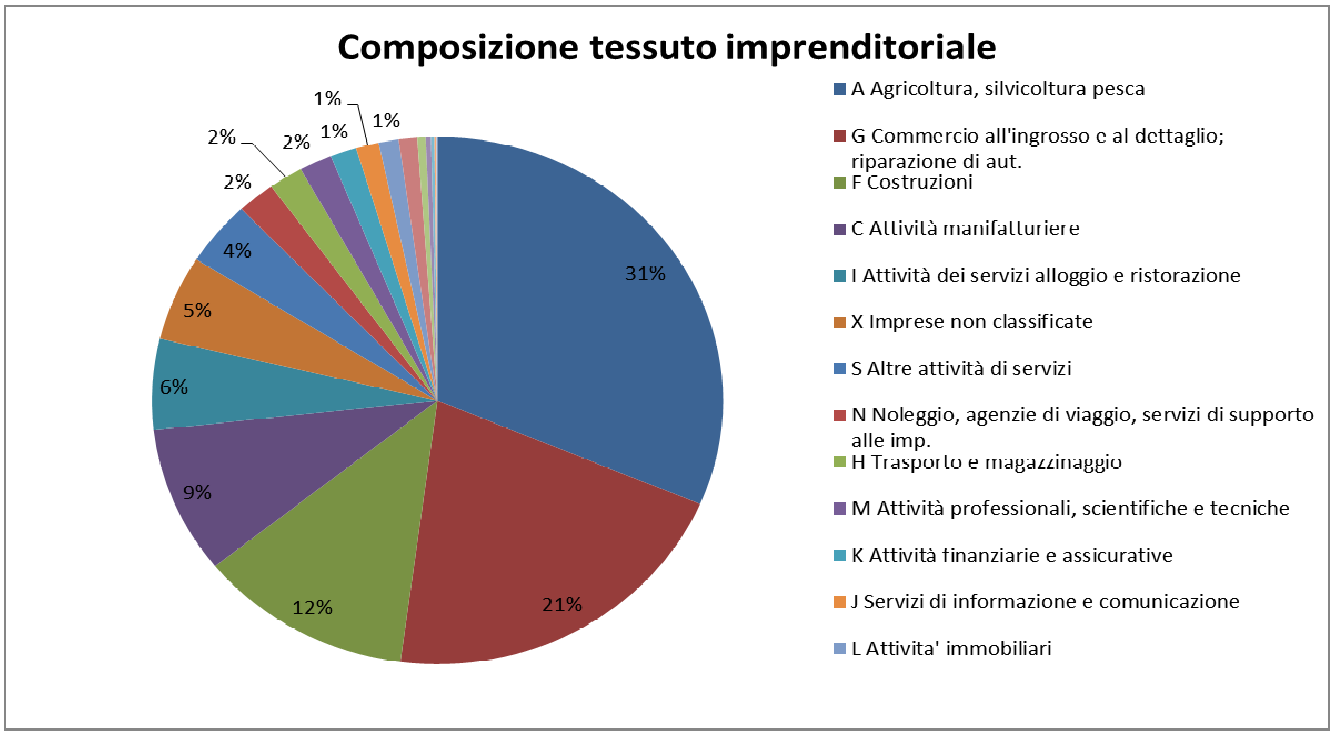
Dal punto di vista organizzativo è proseguita la tendenza all'irrobustimento dell'articolazione interna. Rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente l'incidenza percentuale delle società di capitale sullo stock delle imprese registrate è passata da 14,4 a 15 punti percentuali (6,8% il valore del 2000). Il peso delle ditte individuali, pur rappresentando ancora la forma giuridica predominante, è passato dal 70,0% al 69,6% (78,7% nel 2000). Le società di persone e le altre forme invece mostrano una dinamica più orientata alla stazionarietà.



[2] Fonte dati: elaborazione Ufficio Informazione economica CCIAA di Chieti su dati Movimprese- Infocamere.
[3] Le cessazioni sono calcolate al netto delle cessazioni effettuate d'ufficio nello stesso periodo.

L'analisi dello **stock per settore di attività** (grafico pagina seguente) mette in evidenza come il comparto agricolo con 14.931 mila imprese sia quello numericamente più consistente. A seguire, il settore del commercio che rappresenta il 21% delle imprese, il comparto delle costruzioni (12%) e l'industria manifatturiera (9%). Con allo stock per settore di attività, la sua composizione risulta sostanzialmente costante rispetto all'anno precedente.

Facendo riferimento al **comparto artigiano**, che incide per il 21,4% sul totale delle imprese, il trend non si differenzia molto rispetto a quello generale. Il confronto con l'analogo periodo dello scorso anno mette in luce un lieve assottigliamento della base produttiva con un saldo nati-mortalità negativo di 44 unità, pari a –0,4%.



b. Analisi del contesto interno

a) <u>La struttura organizzativa della Camera;</u>

Nell'ambito della propria attività di gestione la Camera di Commercio si caratterizza in funzione di una struttura piramidale al cui vertice è posto il Segretario Generale. Il Segretario Generale, oltre ad essere il capo del personale, assume anche la figura di direttore generale con i compiti e le prerogative fissate, tra l'altro, dall'art. 16 del D.Lgs. 30 marzo 2011 n. 165 e riportate nel Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi. Al Segretario Generale afferiscono direttamente gli uffici di staff caratterizzati dall'espletamento di funzioni strettamente correlate agli organi di indirizzo politico. La struttura prevede, come già accennato, tre aree dirigenziali, a cui sono preposti altrettanti dirigenti che, sotto la supervisione ed il coordinamento del Segretario Generale, esercitano le funzioni indicate nell'art. 17 del D.Lgs. 30 marzo 2011 n. 165 e riportate nel Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi. Le Aree dirigenziali

attengono, rispettivamente, all'Amministrazione, all'Anagrafe delle Imprese ed al Monitoraggio e Regolazione del Mercato. Ciascuna area dirigenziale si compone di Servizi e Uffici, classificate in relazione alle attribuzioni più o meno omogenee, a capo dei quali è preposto un Responsabile di Servizio o di Ufficio. I responsabili dei Servizi/Uffici rivestono anche la funzione di responsabili dei procedimenti di competenza operando, comunque, mediante la supervisione dei Dirigenti che ne fissano preventivamente le procedure da seguire e si sostituiscono ai responsabili stessi in caso di inerzia. Nella Camera di Commercio di Chieti, infine, risulta istituita una sola posizione organizzativa attinente i servizi finanziari.

L'Azienda Speciale, già descritta nell'ambito del precedente capitolo 2 § a, oltre al Direttore, ha un organico composto dal Responsabile Giovanni Marcantonio, da due funzionari che, unitamente al Responsabile, si occupano dello sviluppo dell'attività istituzionale: Stefano Fricano e Andrea Dolce, e di ulteriori due funzionari che si occupano dell'attività di amministrazione: Antonella Iacobucci e Maria Rita Tonello quest'ultima che si occupa anche di svolgere specifiche attività in base a convenzioni, sempre di carattere amministrativo, per conto della Camera di Commercio.

L'organigramma della Camera di Commercio di Chieti si articola così come riportato nell'allegato 1 al presente piano. Dall'organigramma si evince la seguente distribuzione di personale suddiviso per categoria e per sesso:

PROFILO	***SESSO***	
	Maschi	Femmine
Segretario Generale		1
Dirigenza	1	2
Categoria D	5	6
Categoria C	15	22
Categoria B	4	0
Categoria A	1	0
TOTALE	***26***	***31***

b) Le infrastrutture e le risorse tecnologiche;

Per il perseguimento delle proprie finalità la Camera di Commercio è dotata di strutture informatiche e telematiche d'avanguardia al fine di gestire con la massima efficienza ed efficacia

le attività di propria competenza che, in virtù delle innovazioni normative, tendono ad essere sempre più caratterizzate dall'utilizzo delle tecnologie ICT in sostituzione della "carta". In particolare ciascun dipendente ha una postazione informatica dotata di monitor LCD ad alta definizione tutte collegate, attraverso una rete LAN, ad appositi server per la memorizzazione dei documenti. Nell'ottica della dematerializzazione l'Ente già gestisce alcuni processi interni (gestione presenze e cedolini) in modalità telematica e, in quest'ottica, sono previste ulteriori iniziative per il corrente anno.

L'accesso ai documenti è garantita attraverso un sistema di autenticazione. Analogamente le banche dati (es. Registro delle Imprese) e le connessioni ad internet sono gestite da una società a totale partecipazione delle Camere di Commercio, Infocamere Scpa, attraverso un sistema di autenticazione, mediante UserID e password, e monitorate da un apposito sistema. In relazione all'uso intensivo della telematica nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni, la Camera di Commercio rilascia anche i dispositivi di firma digitale e le caselle di posta elettronica certificata, strumenti indispensabili per "dialogare" con gli Enti attraverso i canali informatici.

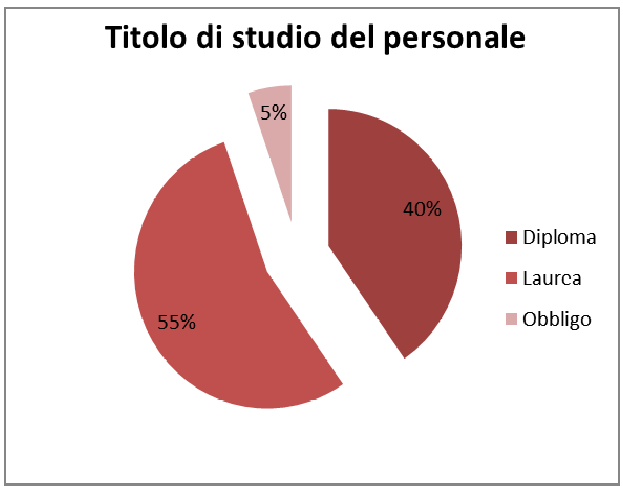
c) Le risorse umane;

Nel rispetto del quadro normativo di riferimento il fabbisogno di personale è soddisfatto mediante un apposito piano proposto dal Segretario Generale ed approvato dalla Giunta della Camera di Commercio nell'ambito della complessiva dotazione camerale. Grazie al processo di modifica della struttura organizzativa avviata nel citato anno 2009 che, oltre ad una riorganizzazione degli uffici, ha visto anche l'istituzione di una nuova area dirigenziale, il fabbisogno di personale è diminuito così come riportato nella seguente tabella:

Categoria	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011
Dirigenti	2	3	3	3
D	14	13	11	11
C	40	39	37	37
B	4	4	4	4
A	1	1	1	1
TOTALE (*)	61	60	56	56

(*) Al totale si aggiunge il Segretario Generale

Con la **programmazione del fabbisogno** relativa al triennio 2012 -2014, si è voluto evidenziare la centralità e la necessità di investire e accrescere il capitale umano. Necessità creata dalle nuove e importanti sfide che attendono la Camera di Commercio (come previsto nella pianificazione strategica) al fine di confermare e rafforzare il ruolo dell'Ente all'interno del territorio per il rilancio economico.



La filosofia è quella di privilegiare, a discapito della quantità, un'alta qualificazione del

personale in servizio anche grazie ad un costante **processo di formazione/aggiornamento** favorito da un elevato livello di scolarizzazione del personale (il 55% possiede una laurea) ed un'età media relativamente bassa (la più alta concentrazione si colloca nella fascia di età 40-45 anni).

La Camera di Commercio, come appena accennato, per favorire la specializzazione e la crescita professionale del personale, partecipa costantemente a percorsi di aggiornamento appositamente elaborati per le Camere di Commercio dall'Istituto "G. Tagliacarne", fondazione dell'Unione Nazionale delle Camera di Commercio Italiane, ed ha fortemente insistito attraverso la predisposizioni di appositi progetti nella formazioni in house.

Nel corso del 2011 le attività di formazione hanno riguardato più di 20 giornate per una spesa complessiva di circa € 16.868,00, con una partecipazione pro-capite media alle singole giornate di formazione di 10 unità di personale ed una spesa procapite allo stesso titolo di € 218,00.

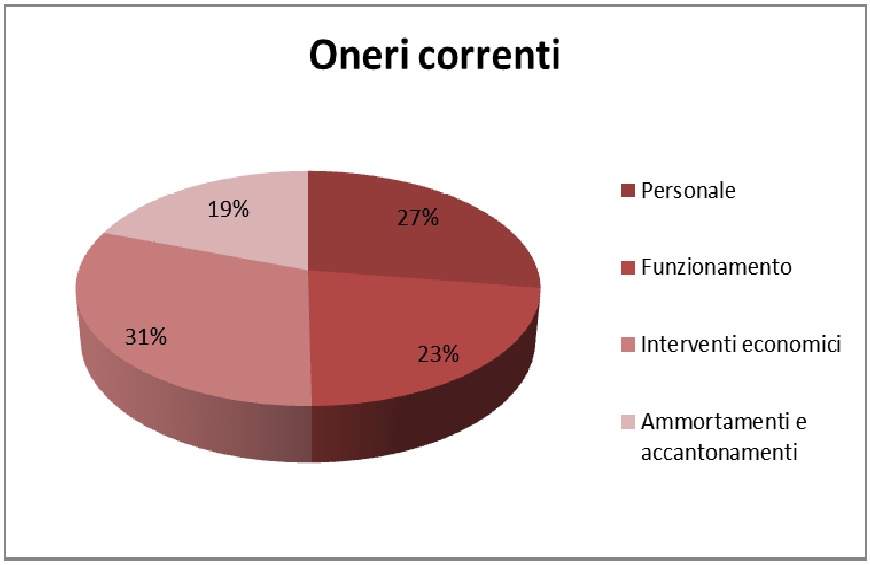
E' stato posta particolare attenzione, nell'ambito delle iniziative formative, al contenimento della spesa favorendo la partecipazione di più persone a singole iniziative, all'organizzazione in house degli eventi ed alla fruizione dei corsi in modalità videoconferenza o web-conference.

d) <u>Le risorse finanziarie.</u>

In base al previsioni economiche dell'esercizio 2012, i **proventi correnti** ammontano a € 9.204.568,07 e sono composti come segue:

Proventi Correnti			
Diritto annuale	€	7.433.518,07	*81%*
Diritto di segreteria	€	1.522.550,00	*17%*
Altri Proventi	€	167.250,00	*2%*
Gestione Accessorie	€	81.250,00	*1%*
Tot.	***€***	***9.204.568,07***	

Gli **oneri della gestione corrente** che si prevede di sostenere nel 2012 ammontano a € 10.437.844,41 con un incremento quasi di € 1 mln. dovuto quasi esclusivamente all'aumento delle risorse destinate agli "Interventi economici".
Per questo motivo il risultato della gestione corrente (la differenza tra proventi e oneri



correnti) risulta essere negativa (€ -1.233.276,34)[4].

Il risultato della gestione finanziaria, sempre in via presuntiva, risulta essere pari a € 107.000,00 e il totale degli investimenti previsti ammonta a € 475.000,00.

Per quanto attiene **l'Azienda Speciale**, abbiamo invece la seguente esposizione dei proventi disponibili:

Proventi "Agenzia di sviluppo"		2012
Contributo della Camera di Commercio	€	500.000,00
Altri proventi	€	354.090,00
Tot.	*€*	***854.090,00***
Oneri Correnti "Agenzia di sviluppo"		
Organi istituzionali	€	46.855,00
Personale	€	230.620,00
Funzionamento	€	90.908,00
Tot.	*€*	***368.383,00***

La differenza tra proventi e oneri è quindi positiva e pari a € 485.707,00 che rappresenta la somma che l'Azienda potrà utilizzare nell'ambito degli interventi nelle aree strategiche di competenza.

[4] E' doveroso evidenziare che la voce relativa agli "Ammortamenti e accantonamenti" assorbe le quote di ammortamento riferibili alle strutture del Centro Espositivo della sede di Chieti Scalo, della Bottega d'Arte della sede legale di Chieti e delle sale attrezzate che sono potenzialmente usufruibili dalle imprese attraverso un iter disciplinato da apposito regolamento.

5. Obiettivi strategici

Dalle macroaree strategiche indicate in questo documento sono stati individuati gli obiettivi strategici riconducibili alla Camera di Commercio ed all'azienda Speciale e riportati in dettaglio nell'allegato 3

Area Strategica	Titolo	Rifermento
Competitività delle imprese (Riferimento a RPP: § 2.1, § 2.2, § 2.4, § 2.7, § 2.8, § 2.14)	▪ Sviluppo mercati esteri ▪ Innovazione e trasferimento tecnologico ▪ Migliorare sistemi gestionali PMI ▪ Credito e finanza per le imprese ▪ Capitale umano e università	OS1 OS2 OS3 OS4 OS5
Competitività del territorio (Riferimento a RPP: § 2.3, § 2.5, § 2.6, § 2.9, § 2.10, § 2.11, § 2.12, § 2.13)	▪ Incrementare l'attrattività del territorio ▪ Valorizzazione e promozione eccellenze locali ▪ Infrastrutture fisiche, logistiche e di trasporto ▪ Strumenti di giustizia alternativa ▪ Vigilanza e controllo del mercato	OS6 OS7 OS8 OS9 OS10
Competitività dell'Ente (Riferimento a RPP: § 2.3, principi generali su accessibilità, trasparenza e razionalizzazione)	▪ Miglioramento del grado di qualità e trasparenza ▪ Efficacia, Efficienza e produttività	OS11 OS12

6. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Gli obiettivi strategici indicati nel precedente capitolo 5 sono stati poi declinati in obiettivi operativi a cui si giunge mediante programmi di intervento ed azioni qui rappresentati:

Riferimento obiettivo Strategico	Titolo	Rierimento
OS1	▪ Servizi di informazione e assistenza della rete Enterprise Europe Network per la business cooperation. ▪ Strumenti promozionali ▪ Formazione su tematiche e tecniche di commercio estero ▪ IPA CBC Adriatic CLUSTER CLUB ▪ Incontri con i mercati esteri ▪ Check-up export ▪ Help desk internazionalizzazione	OO1.1 OO1.2 OO1.3 OO1.4 OO1.5 OO1.6 OO1.7
OS2	▪ Servizi di assistenza della rete Enterprise Europe	

	Network per il trasferimento tecnologico ▪ Incontri con la tecnologia ▪ Sviluppo sinergie per l'innovazione	OO2.1 OO2.2 OO2.3
OS3	▪ Servizio alle PMI annualità 2012 ▪ Incontri con l'Europa ▪ Sviluppare mercati ▪ Progetto Ambiente	OO3.1 OO3.2 OO3.3 OO3.4
OS4	▪ Sistemi Confidi	OO4.1
OS5	▪ Fare imprese ▪ Laboratori territoriali ▪ Centro impresa simulata ▪ L'ABC dell'Impresa ▪ Diffondere la cultura imprenditoriale ed istituzionale nel mondo scolastico/universitario ▪ Dialogo con le associazioni ▪ Azioni concrete con fasce deboli	OO5.1 OO5.2 OO5.3 OO5.4 OO5.5 OO5.6 OO5.7
OS6	▪ "Progetto comprensorio Costa dei Trabocchi" ▪ Marchio di qualità ospitalità italiana ▪ Marketing urbano Centri Storici	OO6.1 OO6.2 OO6.3
OS7	▪ DOP Colline Teatine ▪ Autorità Pubblica per la DOC	OO7.1 OO7.2
OS8	▪ Campus Automotive ▪ Azienda speciale ASPO ▪ Gestine aeroporto d'Abruzzo ▪ Gestione GAC ▪ Promozione Centro Espositivo Camera di Commercio	OO8.1 OO8.2 OO8.3 OO8.4 OO8.5
OS9	▪ Percorsi di aggiornamento e informazione ▪ Dematerializzazione istanze ▪ Collaborazioni esterne ▪ Percorsi di aggiornamento ▪ Clausole compromissorie ▪ Servizi di nomina Arbitri ▪ Percorso di divulgazione	OO9.1 OO9.2 OO9.3 OO9.4 OO9.5 OO9.6 OO9.7
OS10	▪ Adeguamento regolamento ▪ Condizioni generali di contratto ▪ Clausole vessatorie	OO10.1 OO10.2 OO10.3

	▪ Campagna informativa ▪ Attività di vigilanza ▪ Sinergie con altri Enti	OO10.4 OO10.5 OO10.6
OS11	▪ Dematerializzazione ▪ Firma digitale provvedimenti ▪ Workflow ▪ Semplificazione processi ▪ Accessibilità informazioni ▪ 150 anni Ente ▪ Informazione economica ▪ Promozione SUAP ▪ Formazione SUAP	OO11.1 OO11.2 OO11.3 OO11.4 OO11.5 OO11.6 OO11.7 OO11.8 OO11.9
OS12	▪ Standard Anagrafe delle Imprese ▪ Benckmarking Registro Imprese ▪ Smistatore/Assegnatore Registro Imrpese ▪ Gestione sospesi ▪ Efficienza Uffici ▪ Gestione ciclo performance ▪ Razionalizzazione costi ▪ Razionalizzazione strutture	OO12.1 OO12.2 OO12.3 OO12.4 OO12.5 OO12.6 OO12.7 OO12.8

Ciascuna scheda, indicata in allegato, contiene la descrizione dell'obiettivo collegato a ciascuna azione relativa al programma di intervento, i risultati attesi gli indicatori di monitoraggio con la loro descrizione dettagliata, il responsabile e le risorse umane coinvolte. L'angrafica degli indicatori, riportata in ogni scheda di programmazione sia strategica che operativa, potrà essere oggetto di modifiche e integrazioni in relazione al completamento del processo di misurazione e valutazione.

a. Obiettivi assegnati al personale dirigenziale

Con l'approvazione del piano della performance la Giunta camerale assegna al Segretario Generale l'obiettivo di attivare quanto in esso indicato.

Il Segretario Generale, con proprio provvedimento, assegna gli obiettivi alla dirigenza. A loro volta i Dirigenti, sulla base delle funzioni operative svolte, assegna gli obiettivi al personale in coerenza sia con le schede di programmazione strategiche/operative allegate al presente piano sia tese a migliorare l'erogazione dei servizi nell'ottica dell'efficienza, efficacia ed economicità.

7. I processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione della Performance

a. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Il processo di definizione del Piano delle Performance adottato dalla Camera di Commercio di Chieti si articola nelle seguenti fasi:

- Progettazione, formalizzazione e condivisione di schede da utilizzare per la raccolta strutturata delle informazioni relative agli obiettivi strategici e operativi.
- Analisi dei documenti di programmazione previsti dal D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 (ciclo di pianificazione delle Camere di Commercio) per la corretta individuazione delle aree strategiche e degli obiettivi strategici.
- Compilazione delle schede relative agli obiettivi strategici sulla base dei documenti di programmazione.
- Compilazione delle schede relative agli obiettivi operativi da parte di ciascuna area organizzativa e azienda speciale.
- Verifica della coerenza tra obiettivi strategici e obiettivi operativi, come precedentemente definiti.
- Stesura del Piano delle performance sulla base della documentazione precedentemente prodotta.
- Utilizzo del sistema informatico per la gestione dell'intero processo

Nel processo sono stati coinvolti la Direzione camerale, L'Organismo Indipendente di Valutazione e i responsabili di ciascuna area organizzativa e dell'Azienda Speciale, nonché il costituito gruppo di lavoro che svolgerà anche attività di supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione.

b. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Come indicato al precedente § 7.1, l'analisi dei documenti di programmazione previsti dal D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 ha costituito parte integrante del processo di realizzazione del presente Piano. In particolare, essa è servita da riferimento per la individuazione delle aree strategiche di intervento della Camera di Commercio, che sono dettagliate nel documento di Programmazione Pluriennale della Camera di Commercio di Chieti. Tale documento, a sua volta, costituisce la base su cui i documenti di dettaglio di programmazione economico-finanziaria sono costituiti.

Pertanto la coerenza tra i diversi documenti di programmazione ed il Piano delle Performance risulta assicurata ex ante. Mentre, nel rispetto delle regolamentazioni ancora vigenti per il corrente anno, le schede di programmazione predisposte, sia strategiche che operative, verranno prontamente aggiornate a seguito di eventuali variazioni che dovessero intervenire nella destinazione delle risorse legate al continuo mutamento dello scenario economico in cui la Camera di Commercio si trova ad operare.

c. Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

Per il corrente anno la Camera di Commercio di Chieti si propone di sviluppare il sistema di misurazione e valutazione e di coordinare i vari momenti costituenti il processo di pianificazione, programmazione e controllo.

Inoltre, rispetto al precedente anno, ove si è focalizzata l'attenzione sulla necessità di acquisire una maggiore consapevolezza della nuova metodologia di gestione della pianificazione programmazione, nel presente piano della performance gli indicatori sono stati strutturati con un'attenzione rivolta ad alimentare un patrimonio informativo per effettuare un'analisi comparata negli anni a seguire anche in funzione del nuovo software di cui l'Ente si è dotato

8. Allegati tecnici

- Organigramma CCIAA di Chieti aggiornata al 1° gennaio 2012;
- Schede tecniche obiettivi strategici ed operativi.

(Legenda: N.D. = non disponibile)